

04.2 Rapporti con organizzazioni extraparlamentari di destra

- Lei ha mai avuto rapporti personali o politici con Stefano delle Chiaie ?
- Lei ha mai avuto rapporti personali o politici con Tilgher Adriano, Savarino Morelli Savrio , segretario amministrativo, Pisano Sandro, Campo Flavio, Di Luia Bruno Riccardo, Fabbuzio Fausto, Fiore Antonio , Ghiacci Saverio, Giannettini Guido, Lepre Fabrizio, Mieville Andrea, Perri Cesare tutti componenti la direzione nazionali di Avanguardia Nazionale ?
- Lei dal 1965 in poi è sempre stato dirigente delle organizzazioni giovanili e del MSI. Quali rapporti lei personali aveva con i dirigenti delle organizzazioni extraparlamentari di destra e quali erano i rapporti tra le diverse organizzazioni ?

Lauro 12.07.96 . 20.6 Rapporti Romeo - Zerbi

20.6 PUBBLICO MINISTERO - Senta le risultano rapporti tra Romeo Paolo e Genovese Zerbi Felice? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Sì, mi risultano rapporti di amicizia dell'epoca poi io non li ho seguiti signor giudice. -

20.7 Rapporti Romeo - Delle Chiaie

20.7 PUBBLICO MINISTERO - E con altri esponenti della Destra come Delle Chiaie? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Io non ho mai militato devo essere onesto come .. non ho mai militato nella Destra nè con Paolo nè con Dominici, nè con altri. So che facevano parte di questo gruppo perché lui Benito Sembianza erano espressioni all'epoca di questo gruppo. -

Barreca 16.01.97. 77 Barreca non conosce altri riferimenti tra Romeo ed esponenti della destra eversiva

- PUBBLICO MINISTERO - Le risultano oltre alla vicenda Freda a cui lei ha fatto riferimento tra Paolo Romeo ed esponenti della Destra eversiva? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma guardi io personalmente non so, so che il gruppo De Stefano in un determinato periodo poco prima diciamo della venuta di Freda a Reggio Calabria io ebbi modo di conoscere con Paolo De Stefano una serie di personaggi che facevano capo alla banda della Magliana, tra questi c'erano sono stati da me a casa mia, voglio dire assieme a Paolo De Stefano, svariate volte. - PUBBLICO MINISTERO - Come .. ste persone .. VOCI IN SOTTOFONDO - PUBBLICO MINISTERO - Mi ha sentito Barreca? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, non ho capito. - PUBBLICO MINISTERO - Dico chi erano queste persone? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ah, non .. tra questi sicuramente c'erano personaggi che in questo momento non è che me lo ricordo il nome, veramente non posso .. so comunque che erano personaggi romani che erano stati fermati assieme a lui a Roma, ecco questo .. e assieme a Peppe Piromalli, al (incomprensibile). Uno di questi era sicuramente venuto a casa mia svariate volte, quindi mi pare che si chiama Nardi, si chiamava Nardi, Peppe Nardi, se non ricordo

male, eh? - PUBBLICO MINISTERO - Senta .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No ..

-

Izzo 06.05.99 . 26 *ho avuto l'incarico da Dantini di uccidere questo Lamberto Cello*

PUBBLICO MINISTERO – Parliamo dell'omicidio Cello Lamberto. –
INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Sì. – PUBBLICO MINISTERO – Lei ha avuto il ruolo... un ruolo in questo omicidio? – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Sì. E ho avuto l'incarico da Dantini di uccidere questo Lamberto Cello, e mi... –

27 *Insieme ad Andrea Ghira a Gianluigi Esposito e Gianni Guido*

PUBBLICO MINISTERO – Insieme a chi? – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Insieme ad Andrea Ghira, a Gianluigi... ehm insieme no, a Gianluigi Esposito e Gianni Guido, mi scusi. Diciamo, io lo incontrai in... il mandato mi fu dato... io mi vedevo praticamente quasi tutti i giorni con Dantini per un... in quel periodo, e mi fu detto che questo Lamberto Cello era un investitore di denaro, era un malavitoso romano che io non conoscevo e che era anche un investitore di denaro per conto di altri; in particolare so che aveva per esempio delle tenute, mucche, tenute di campagna, aveva un garage, aveva insomma praticamente una serie di denaro investito. Eh, dice che aveva fatto, lo dico alla romana così rendo l'idea, una “sola” ai De Stefano praticamente. –

28 *Cello era una sorta di intermediario dei De Stefano per l'acquisto di armi*

PUBBLICO MINISTERO – E cioè, che cosa aveva fatto? – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Cioè, praticamente si trattava che aveva... nei conti erano mancate delle somme di denaro per l'acquisto di armi, per una storia di armi, di una nave che doveva sbarcare una grossa quantità di armi, e lui aveva avuto degli anticipi che poi non aveva usato diciamo per l'acquisto di questi... e poi qualcosa di storie di riciclaggio, comunque insomma praticamente... – PUBBLICO MINISTERO – Quindi era una sorta di intermediario dei De Stefano... – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Una sorta... – PUBBLICO MINISTERO – Per l'acquisto di armi! – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Per l'acquisto di armi, sì! – PUBBLICO MINISTERO – E aveva trattenuto il denaro che doveva servire per l'acquisto di armi stesse. – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Aveva trattenuto del denaro che doveva servire per l'acquisto, sì, appunto. Non... – PUBBLICO MINISTERO – E quindi chi lo voleva... – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Lo volevano morto... –

29 – *Lo volevano morto i De Stefano*

PUBBLICO MINISTERO – Uccidere? – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Lo volevano morto i De Stefano! – PUBBLICO MINISTERO – Ma quando Lei parla di De Stefano... – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – I quali... – PUBBLICO MINISTERO – A chi si riferisce in particolare? – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Parliamo di Paolo Romeo, ecco, ora specifico meglio... – PUBBLICO MINISTERO – No! Dico, quando parla dei De Stefano a chi si riferisce in particolare? – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Penso Paolo De Stefano, suppongo! – PUBBLICO MINISTERO – Sì. – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Era considerato il capofamiglia. –

30 *Se l'avessimo ammazzato noi avremmo fatto fare bella figura a Paolo Romeo*

PUBBLICO MINISTERO – Però a Lei il... – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Però a me non mi fu detto... mi fu detto che il favore era ai De Stefano, però noi lo facevamo per Paolo Romeo, perché a... uccidendo questo... perché i calabresi erano in grado naturalmente di uccidere a Roma chiunque insomma avessero voluto, non è che avevano questo tipo di problemi, semplicemente si parlava che se noi... l'avessimo ammazzato noi avremmo fatto bella figura, avremmo fatto fare bella figura a Paolo Romeo, ecco. –

31 *me lo disse Dantini, Signorelli, Dalmazio Rosa,*

PUBBLICO MINISTERO – Ma questo chi glielo disse? – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Me lo disse sia Dant... me lo disse Dantini e poi mi fu ridetto nel... nei vari discorsi in seguito, sempre Dantini ma anche in presenza, non so, di Signorelli, di Dalmazio Rosa, cioè nel... nelle varie volte che mi si parlò di questo omicidio mi fu ribadito... –

32 *Paolo Romeo ne aveva parlato con Dantini*

PUBBLICO MINISTERO – Dalle persone che Le diedero l'incarico! – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Dalle persone che mi diedero l'incarico, sì! – PUBBLICO MINISTERO – Eh, più in particolare, che ruolo ebbe Paolo Romeo in questo incarico che Le venne commissionato da... – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Cioè, Paolo Romeo ne aveva parlato... – PUBBLICO MINISTERO – Da Dantini? – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Ne aveva parlato con Dantini e aveva

detto se... di uccidere... di far uccidere questo Lamberto Cello, in quanto avendo fatto uccidere... se il momento in cui avesse... questo Lamberto Cello appunto meritava la morte in quanto aveva fregato i calabresi. E a noi ci interessava perché questo avrebbe causato una cre... almeno questo mi fu detto, aveva causato **una crescita della statura criminale di Paolo Romeo, quindi agli occhi dei De Stefano**, e a noi questo ci stava bene. Ecco, diciamo questi erano gli interessi che erano dietro questo omicidio, che mi furono detti. –

33 *in due occasioni andai a cercare per ucciderlo insieme con Esposito e con Gianni.*

PUBBLICO MINISTERO – Sì. E poi lo avete ucciso voi? – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Io ho partecipato ad un paio di agguati andati a vuoto, poi in seguito Paolo... questo Lamberto Cello fu ucciso effettivamente e fu ucciso con le modalità che mi furono raccontate, cioè un colpo solo sparato... eh. – PUBBLICO MINISTERO – Ma dico, Lei perché non riuscì a portare in esecuzione la... – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Dunque, la storia... ecco, allora la storia... – PUBBLICO MINISTERO – Sì. – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Allora, io praticamente partecipai... in due occasioni andai a cercare per ucciderlo insieme con Esposito e con Gianni. In... in seguito, cioè per una serie di circostanze, cioè combinazioni, non lo trovammo dove l'avremmo dovuto trovare, anche perché c'era il problema che c'era Gianni che lo conosceva, perché diciamo di persona... ci serviva uno di persona che lo conosceva, quindi dovevamo trovarci tutti e tre e andare... eh. In un'occasione mi ricordo andammo allo... in un locale, allo “Scarabocchio” mi pare, e non lo... cioè ci sfuggì di pochissimo. Poi che cosa successe? Che c'era stata l'estate, quindi passò qualche... questa cosa avvenne diciamo a luglio, diciamo nel mese di agosto naturalmente eravamo tutti... più prevalente anche Cello non era... insomma praticamente fu un po' lasciata la cosa. Nel frattempo a me capitò l'episodio dell'attentato che mi fu fatto a settembre, e a settembre io subii un attentato, praticamente con un camion rubato mi vennero addosso mentre andavo fra Roma e Ostia, cioè Ostia è una città... è un quartiere di Roma al mare praticamente, sulla strada fra Roma e Ostia mi vennero addosso con un camion ru... cioè una cosa abbastanza sofisticata, cioè non i soliti attentati che si fanno... che ti vengono lì e ti sparano due colpi. E io mi fissai che poteva essere Dantini dietro la questione perché mi era stato chiesto, oltre questa questione, mi era stato chiesto di tirare in trappola il capo dell'antiterrorismo, perché la mia famiglia conosceva questo capo dell'antiterrorismo che si chiama Santillo, mi aveva tenuto sulle ginocchia quest'uomo, no? E allora mi fu detto... io purtroppo l'avevo raccontato questo fatto, allora mi fu detto se io avessi potuto propormi come confidente a Santillo, in maniera da tirarlo in trappola perché era... dicevano che era un comunista, che era un pericoloso, che ci stava dando molto fastidio. E io mi rifiutai! E questa cosa... mi rifiutai perché pur pensando che in

quella maniera allora mi sembrava una cosa, non lo so, non me la sentivo diciamo, ecco, fu una questione di espormi personalmente in quella maniera, forse anche un attimo diciamo di umanità giusta che ebbi in quel momento, e comunque non lo feci. E a seguito di questo i miei rapporti naturalmente con Dantini si raffreddarono diciamo, e io mi fissai che quell'attentato fatto con quelle modalità, che sembrava roba da servizi segreti, che sembrava roba così diciamo, non da criminali comuni, potesse essere... infatti io addirittura di primo acchito volevo uccidere Dantini, poi fui dissuaso dai miei compagni che mi dissero: "...Angelo, ti sei fissati, potrebbe essere questo...", poi siccome ero con un altro pregiudicato, mi dissero: "...Può darsi anche che era Valerio invece diciamo il bersaglio", e insomma mi... mi... eh, però io naturalmente mi raffreddai e cominciai non più... eh.

34 *Gianni Guido e Gigi Esposito mi dissero che Lamberto Cello era stato ucciso da Gianni*

In quel periodo proprio fu ucciso Lamberto Cello diciamo, io ero al mare, fine settembre – inizi di ottobre ero al mare... no, ero... siamo già a ottobre qui, ero al mare ugualmente al casa del figlio del Presidente della Finsider, Alessandro Capanna, e mi vennero a trovare Gianni e Gigi Esposito e mi dissero... Gianni è l'imputato... Gianni Guido è l'imputato mio questo sul ce... ce... Gigi Esposito è quel ragazzo che scappò con l'elicottero da Rebibbia, forse vi ricordate... eh, diciamo ed era un mio compagno di scuola, insomma avevamo fatto rapine insieme, omicidi insieme, siamo... eravamo proprio compagni molto stretti, e mi dissero che Lamberto Cello era stato ucciso da lo... da Gianni in particolare. Ora però pare che non può essere perché Gianni in quel periodo sembra fosse in America proprio il giorno... comunque insomma diciamo questo mi fu detto e io questo ridico. –

35 *Le dichiarazioni sull'omicidio Cello le ha rese appena estradato dalla Francia, inizi 1994*

PUBBLICO MINISTERO – Senta, Lei dichiarazioni sull'omicidio Cello quando le ha rese? – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Le ho rese appena estradato dalla Francia, in... inizi 1994 diciamo, appena fui rie... fui estradato dalla Francia che ho collaborato con la Procura di Milano... – PUBBLICO MINISTERO – Ricorda a quale Magistrato le ha rese? – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Sicuramente a... penso a Salvini, al dottor Salvini, alla dottoressa Zanetti, al dottor Grico e al dottor Salvi diciamo. Questo era... però il dottor Salvi è della Procura di Roma. – PUBBLICO MINISTERO – Non ho altre domande, Presidente. – PRESIDENTE – Avvocato... avvocato Tommasini. – AVVOCATO TOMMASINI – Presidente, cerchiamo una

sospensione di dieci minuti. Eh! – PRESIDENTE – Va bene. (*Voci in sottofondo!*) – AVVOCATO TOMMASINI – Pochi minuti, insomma. – PRESIDENTE – Pochi minuti. Va bene. Va bene, sospendiamo per dieci minuti. (*Interruzione!*) – AVVOCATO TOMMASINI – Signor Presidente, se mi dà la parola. – PRESIDENTE – Prego, avvocato! – AVVOCATO TOMMASINI – Per dire che la Difesa rinunzia al controesame di Izzo, perché... e si propone, lo dice fin da ora, visto che ha introdotto una messe di dati, e... e per evitare le strettoie poi che avevamo un lungo... più che controesame esame da fare, quindi chiediamo poi che, come... lo citeremo noi per essere... per fare un esame come comanda... come vuole la regola, insomma. – PRESIDENTE – Quindi, rinunzia... – AVVOCATO TOMMASINI – Quindi, allo stato... – PRESIDENTE – Rinunzia al controesame! – AVVOCATO TOMMASINI – Rinunzio al controesame e dico sin da ora... – PRESIDENTE – Riservandosi di... – AVVOCATO TOMMASINI – Riservandomi, ecco... va bene. – PRESIDENTE – Va bene. – AVVOCATO ROMEO – Anticipando. – AVVOCATO TOMMASINI – Anticipando, non riservando. – PRESIDENTE – Anticipando. Eh! Anticipando! Va bene. Va bene, Pubblico Ministero, quindi ormai non c'è stato nemmeno il coso... – PUBBLICO MINISTERO – Nessuna domanda. – PRESIDENTE – Quindi può... può andare. – INTERROGATO (IZZIO ANGELO) – Grazie. – PRESIDENTE – Va bene. – AVVOCATO TOMMASINI – Vorrei chiedere... – PRESIDENTE –